



Quargnento 10/01/2022

Le modifiche apportate al settore BIO dal Regolamento 848/2018



Come annunciato, il 1° Gennaio 2022 è entrato in vigore il regolamento UE 2018/848 che disciplina l'agricoltura biologica e abroga il Reg CE 834/2007.

L'Unione Europea intende promuovere l'agricoltura biologica e la futura PAC fissa obiettivi ambiziosi per questo sistema produttivo (raggiungere il 25% della superficie agricola dell'Unione entro il 2030). Con il nuovo Regolamento si intende rafforzare il sistema di controllo e quindi accrescere la fiducia dei consumatori verso l'agricoltura biologica.

Qui sotto troverete **alcune novità** che interessano gli operatori che effettuano produzione vegetale e trasformazione (intesa come etichettatura, manipolazione, confezionamento di prodotto, anche I gamma):

- Viene richiesto agli operatori di adottare adeguate **misure preventive**: “in ogni fase di produzione, preparazione e distribuzione al fine di garantire la conservazione della biodiversità e la qualità del suolo, le misure per la prevenzione e la lotta contro gli organismi nocivi e le malattie e le misure che devono essere adottate per evitare effetti negativi sull'ambiente, sulla salute degli animali e sulla salute dei vegetali”. Queste misure preventive si affiancano alle misure precauzionali peraltro già previste dalla normativa vigente, volte ad evitare la contaminazione da parte di prodotti o sostanze non autorizzate nella produzione biologica ed evitare la commistione di prodotti biologici con prodotti non biologici.
- Dal 1° Gennaio sarà necessario aggiornare le **diciture** che accompagnano i prodotti nei documenti di vendita/trasporto e nelle etichette, non si farà più riferimento al Reg. 834/2007 ma al Reg. UE 2018/848.
- Le sostanze e le matrici consentite sono ora disciplinate dal Reg. UE 1165/2021, per la difesa e la fertilizzazione non si registrano grandi cambiamenti, una novità importante introdotta dal Regolamento è la disciplina delle sostanze impiegabili per la **pulizia e disinfezione** dei locali adibiti alla produzione vegetale ed al magazzinaggio in un'azienda agricola e per la pulizia e disinfezione negli impianti di trasformazione e magazzinaggio. Queste saranno elencate nell'All. IV che al momento tuttavia non è ancora definito.



- Decade l'obbligo di notificarsi per le aziende che vendono prodotto sfuso direttamente al consumatore finale, purchè non lo trasformino, manipolino o immagazzinino se non in connessione al punto vendita;
- Negli alimenti composti, sarà possibile utilizzare la dicitura con indicazione di origine **Regionale** del prodotto, esempio AGRICOLTURA PUGLIA (in sostituzione di Agricoltura ITALIA o Agricoltura UE/NON UE), per farlo il prodotto dovrà contenere almeno il 95% della materia prima di origine agricola che derivi dalla regione indicata; Servizio SATA possibile implementazione della rintracciabilità per garantire l'origine della materia prima.
- Le misure preventive adottate dall'operatore (tra cui analisi effettuate in autocontrollo) divengono elementi importanti di valutazione in caso di "indagine ufficiale a seguito di sospetta positività a principi attivi non ammessi"; per questo sarà fondamentale documentare e tenere traccia di tutte le attività di prevenzione poste in essere, segnatamente per i **verbali di campionamento**.
- Il **Certificato di Conformità** sarà unico, riporterà le informazioni del "vecchio" Documento Giustificativo (le attività aziendali, le sedi, le strutture) e l'elenco dei prodotti/etichette autorizzati per l'operatore. I certificati e documenti giustificativi attuali rimangono validi fino alla scadenza e comunque non oltre il 31-12-22.
- Vengono introdotte le **Certificazioni di gruppo** - molti aspetti restano da chiarire- intese come un'azienda capofila che si certifica inserendo nel certificato altre aziende/prodotti che dovranno rispettare dei requisiti specifici (fatturato non superiore ai 25000 euro di prodotto bio, costi di certificazione superiori al 2% del suo fatturato, limiti di ettari coltivati ecc.).
- Per le aziende "virtuose", che non hanno ricevuto non conformità durante i controlli è prevista la possibilità di ridurre le ispezioni effettuate dall'organismo di controllo, in questi casi si potrà arrivare fino ad un massimo di **24 mesi** consecutivi senza ricevere verifiche.
- Gli operatori e agli organismi di controllo avranno tempo 12 mesi per adeguarsi pienamente alla nuova normativa.



SATA rimane a disposizione per un **supporto tecnico e documentale** rivolto a tutti gli operatori del settore, già certificati o in procinto di farlo. L'introduzione delle nuove misure preventive richiede un'attenta analisi preliminare; i tecnici SATA possono effettuare una **verifica iniziale** per valutare lo stato dell'arte aziendale e definire gli interventi necessari per conseguire la certificazione Biologica. In aggiunta, tramite il laboratorio Cadir Lab, viene garantito il **supporto analitico** necessario per le attività di campionamento, monitoraggio e controllo dei prodotti aziendali.